



La parete ovest.



La parete est.



Particolare della parete est.



La pittura murale in quegli anni

La pittura murale aveva avuto in Italia una consacrazione col "Manifesto" di Mario Sironi, uscito su "La Colonna" nel dicembre 1933, in cui si leggeva tra l'altro:

"La pittura murale è pittura sociale per eccellenza. Essa opera sull'immaginazione popolare più direttamente di qualsiasi altra forma di pittura, e più direttamente ispira le arti minori. (...) Noi crediamo che l'imposizione volontaria di una disciplina di mestiere, è utile a temprare i veri e autentici talenti.

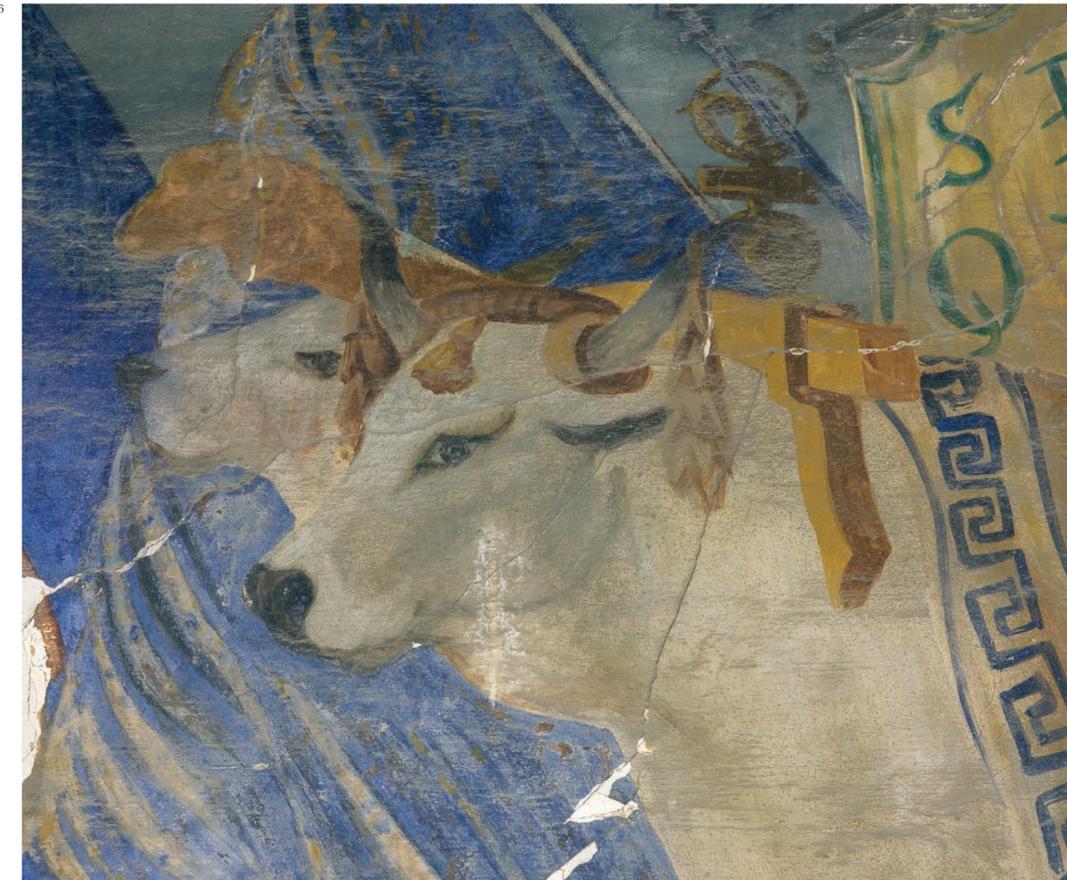
Le nostre grandi tradizioni di carattere prevalentemente decorativo, murale e stilistico, favoriscono potentemente la nascita di uno Stile Fascista. Tuttavia le affinità elettive con le grandi epoche del nostro passato, non possono essere sentite se non da chi ha una profonda comprensione del tempo nostro.

La spiritualità del primo Rinascimento ci è più vicina del fasto dei grandi Veneziani. L'arte di Roma pagana e cristiana ci è più vicina di quella greca. Si è arrivati nuovamente alla pittura murale, in virtù dei principi estetici che sono maturati nello spirito italiano dalla guerra in qua. Non a caso ma per divinazione dei tempi, le più audaci ricerche dei pittori italiani si concentrano già da anni sulla tecnica murale e sui problemi dello stile. La vita è segnata per il proseguimento di questi sforzi, fino al raggiungimento della necessaria unità."

O ancora, sempre a Milano, un altro pittore (in seguito astrattista e proprietario della Galleria "Il Milione") come Virginio Ghiringhelli scriveva tra l'altro:

"Ritornare ai muri, va bene: ma bisogna ritornare ai muri con tutti gli attributi e il desiderio di volontà del proprio tempo. Però la definizione ritorno può creare subito uno stato d'animo riflesso: i grandi esempi del passato inceppano la fantasia creativa. Ne nasce una visione preconcetta; tre, quattro, cinquecento, o Pompei, sorgono davanti con il loro gusto nel comporre, nel chiaroscurare, nello scompartire: e persino l'Arcadia con tutto il suo bagaglio retorico."

(da Virginio Ghiringhelli, "Pitture murali nel Palazzo della Triennale", "Il Quadrante", 1933-34)



Particolare della parete ovest.